

Arte Ri-Generata 2

Un progetto di Fondazione Musei Senesi

Nell'ambito delle iniziative proposte per contrastare gli stereotipi di genere, **Fondazione Musei Senesi** ha ideato **Arte Ri-Generata**, un progetto educativo didattico, diffuso nelle scuole e nei musei della rete provinciale senese rivolto alle studentesse e agli studenti di vario ordine e grado.

Arte Ri-Generata fa parte del progetto **PEACE 2** (Progettare E Animare Comunità Educanti) promosso dalla Provincia di Siena e Regione Toscana ed è stato proposto a partire da febbraio 2025 alle scuole di tutta la provincia con il coinvolgimento attivo di oltre 60 classi dalle primarie alle secondarie di secondo grado.

Per la miglior riuscita del progetto FMS ha costituito un **comitato scientifico** con personalità di spicco nello studio delle tematiche di genere a livello nazionale composto da: Laura dell'Aquila (esperta di temi del genere e attiva in vari associazioni nazionali), Marilena Caciorgna (storica dell'arte e Docente UNISI), Filippo Franchi (Associazione Tiresia), Gabriele Lessi (Associazione Lui), Domitilla Marzuoli (illustratrice), Jacopo Pianpiani (Associazione Lui), Michela Pereira (Docente di Storia della filosofia UNISI), Lucilla Serchi (classicista e docente), Sabina Spannocchi (storica dell'arte e docente), Natascia Tonelli (italianista, Docente UNISI e rappresentante del Centro Studio Interuniversitario Internazionale MedioEva).

Al termine del primo ciclo di laboratori sono state numerose le scuole che hanno richiesto una prosecuzione delle attività, per questo Fondazione Musei Senesi propone un secondo appuntamento **"Arte Ri-Generata 2"** per dare seguito alla proficua collaborazione instaurata con le docenti e i docenti e le loro classi e garantire continuità al percorso educativo.

Breve descrizione Il percorso laboratoriale, della durata di due ore o quattro ore, propone un'attività educativa volta alla decostruzione degli stereotipi di genere e alla riflessione sul tema della violenza, attraverso un approccio interdisciplinare tra letteratura e arte.

Nelle prime due ore da svolgere in classe, il punto di partenza è l'analisi della **figura di Griselda**, tratta dalla novella di Boccaccio, che diventa occasione per individuare e discutere diverse forme di violenza – fisica e psicologica – esercitate all'interno della relazione coniugale.

L'attività si sviluppa attraverso la lettura e l'interpretazione iconografica delle rappresentazioni artistiche della storia di Griselda, in particolare quelle presenti sui cassoni nuziali, per evidenziare come la cultura visiva abbia contribuito nel tempo alla diffusione e alla normalizzazione di modelli patriarcali e alle disuguaglianze di genere.

Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti in un lavoro critico e partecipativo: partendo dalle vicende accadute alla protagonista, saranno invitati a riflettere sui ruoli tradizionali riservati a uomini e donne e a rielaborarli creativamente attraverso **la tecnica del collage**. Questa fase laboratoriale consentirà di "ri-generare" e riequilibrare simbolicamente le relazioni, immaginando modelli più equi e consapevoli.

Per le classi che ne faranno richiesta sarà inoltre possibile svolgere un **secondo appuntamento**, anch'esso della durata di **2 ore**, da svolgere **presso il museo** più vicino al plesso scolastico aderente alla rete di Fondazione Musei Senesi.

Il patrimonio culturale conservato all'interno del museo diventerà lo spunto critico per continuare ad esplorare le relazioni uomo/donna dal passato fino ai giorni nostri, immaginando **un dibattito** in cui ragazzi e ragazze sono invitati a rivestire ruoli diversi in epoche diverse da mettere a confronto tra loro.

Il laboratorio si inserisce in un più ampio percorso di educazione alla cittadinanza e alla parità, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza critica rispetto agli stereotipi radicati nella cultura occidentale e di promuovere un'autentica coscienza di genere.